PROGETTO COMENIUS per il biennio 2011-2013

“ R.E.S.P.E.C.T.”

Respectons l’environnement, soutenons le passeport européen de citoyen de la terre!

Rispettiamo l’ambiente, sottoscriviamo il passaporto europeo del cittadino della terra!

L’istituto comprensivo di Diano Marina partecipa in rappresentanza dell’Italia al suddetto progetto europeo insieme ai seguenti paesi:

Francia (paese coordinatore del progetto), Romania, Polonia, Turchia, Portogallo, Regno Unito.

Per la Francia la scuola materna “Ecole maternelle Nuyens” accoglie 150 bambini dai 3 ai 6 anni, provenienti per 1/3 dall’immigrazione (Magreb e paesi dell’Est), bambini di famiglie nomadi stanziate vicino alla scuola, e da 2 anni, dai rifugiati Rom e Bulgari. Una classe di bambini non udenti è integrata nella scuola, fatto insolito nella scuola materna e il livello sociale delle famiglie è piuttosto basso. Questa scuola ha già partecipato a due progetti Comenius ed ha ottenuto nel 2008 “l’etichetta qualità” ed il premio della città di Bordeaux per il lavoro effettuato durante il progetto “dare valore per migliorare la scuola”. Per di più le famiglie hanno apprezzato particolarmente gli scambi europei e la sensibilizzazione alle lingue straniere di cui hanno potuto vedere i risultati positivi. Grazie a tutto ciò, oggi la scuola materna Nuyens è percepita come dinamica, aperta alle differenze e rivolta verso l’Europa. Infatti Nuyens è anche il nome dell’antico quartiere popolare ed industriale di Bordeaux oggi in piena espansione. Una grande mescolanza sociale esiste nella scuola che fa da collegamento tra la zona storica e quella più recente. Nei prossimi anni un eco-quartiere nascerà in un’area industriale vicino alla scuola.

Per la Romania la scuola materna n° 30 “Casuta Fermecata” di Craiova nel sud-est del paese e facilmente raggiungibile da Bucarest ha due sedi funzionanti nel centro città. Pur essendo situata in un antico edificio del XIX secolo, l’ ambiente e l’area di gioco sono decorati e pitturati dai bambini con i personaggi delle fiabe per meglio suggerire l’idea di una casa incantata (casuta fermecata). La scuola non ha classi speciali, ma lavora con molti bambini con problemi socio-economici, con bisogni educativi speciali, mono parentali , Rom ed emigrati da altre parti della Romania. La candidatura di questa scuola è stata motivata dal bisogno di sensibilizzare gli stessi bambini e le loro famiglie a comportamenti più responsabili e più rispettosi delle regole sulla protezione dell’ambiente mirati al miglioramento della salute delle persone e dell’ambiente circostante. Il fine ultimo di questa partecipazione sarà una migliore integrazione nella grande famiglia europea al fine di superare stereotipi e pregiudizi e di osservare i progressi realizzati dalle altre scuole materne.

Per la Polonia la scuola Przedszkole n° 3 è situata nella zona urbana ed industriale della città di Zabrze. L’ambiente degradato e le miniere di carbone ormai dismesse testimoniano la necessità di proteggere l’ambiente stesso e di bonificare il territorio devastato partendo dall’educazione dei più piccoli. Da più di due anni la scuola, infatti, partecipa attivamente al programma “ puliamo il mondo” e alla “settimana della nostra terra”. Il progetto Comenius permetterà di studiare in modo più approfondito questo problema e condividere con gli altri membri le esperienze vissute.

Per la Turchia la scuola materna Ozel Uskudar Doga Anaokulu fa parte della scuola Doga che possiede al momento 10 campus e 24 scuole ad Istanbul e altre 8 in Turchia. L’obiettivo è attirare l’attenzione sulla dinamica dell’Unione Europea e fornire agli studenti la nozione di “essere Europei”. La scuola si caratterizza per l’insegnamento di discipline quali arrampicata, arte, nuoto, danza, musica, ecologia, educazione fisica, pattinaggio su ghiaccio ed equitazione per permettere ai bambini di svilupparsi mentalmente, socialmente e fisicamente. Inoltre Istanbul è sempre stata una città multiculturale o un mix di culture diverse. I docenti quindi considerano questo progetto come parte essenziale del processo educativo. Infatti il nome della scuola “ Doga” significa “natura” in turco. All’interno di questa “visione di scuola” l’educazione non si limita alla classe ma anche alla casa e all’ambiente circostante per raggiungere l’obiettivo di “pensare globalmente ed agire localmente” facendo sorgere la coscienza della cittadinanza europea anche attraverso l’ampliamento delle competenze linguistiche.

Per il Portogallo la scuola materna “ Jardim de Infancia de Santa Eulalia” facente parte del “ Agrupamento de escolas de Vialonga” situata a Vialonga nelle immediate vicinanze di Lisbona si trova in una zona considerata sfavorita. La scuola è caratterizzata dalla presenza di bambini di etnie diverse ( africani, rumeni, ucraini, gitani, brasiliani, ecc.), bambini con bisogni specifici e con gravi difficoltà di inserimento sociale. In base a questo contesto, la scuola ha come sogno ridurre gli svantaggi degli alunni e favorirne il successo nell’apprendimento, soprattutto per quanto riguarda la lettura e la matematica attraverso l’integrazione di tutti i bambini fin dai primi anni di vita.

Per il Regno Unito la scuola per l’infanzia “Dollis Infant School” della periferia londinese si caratterizza per la massiccia presenza di bambini provenienti da famiglie appartenenti a categorie socio-professionali basse nonché da una grande diversità di origini etniche. Circa l’82% dei bambini appartengono a gruppi etnici diversi da quello bianco-britannico e ci sono 43 gruppi etnici diversi nella scuola. Il 60% degli alunni impara l’inglese come lingua non materna, con il 10% al primo stadio di apprendimento della stessa. Ci sono 36 lingue rappresentate e le lingue d’origine dopo l’inglese sono: persiano, arabo, ourdou, somalo, Goudjrati.Il numero di bambini con bisogni educativi speciali è elevato. I primi bisogni di questi bambini sono la parola, la lingua ed il bisogno di comunicare oltre naturalmente al saper stare con gli altri.

Il progetto R.E.S.P.E.C.T. riguarda la salvaguardia dell’ambiente.

Attraverso una migliore conoscenza della natura e dei pericoli dell’inquinamento, questo progetto mira ad acquisire il giusto comportamento ecologico. Il suo successo richiede uno sforzo collettivo. Un altro obiettivo è sviluppare una consapevolezza di gruppo basata sui valori comuni condivisi per superare i problemi che non sarebbe possibile affrontare individualmente nel rispetto delle nostre diversità. Tutti i documenti relativi alle diverse azioni saranno condivisi sul sito web multilingue , che permetterà con successo un lavoro di cooperazione. I bambini acquisiranno così una migliore comprensione del mondo, una migliore comunicazione e scopriranno altre culture, diventando più aperti mentalmente.

Un passaporto multilingue ed un gioco verranno creati in modo collettivo per illustrare e consolidare il lavoro e l’impegno dei bambini. Questi potranno portare a casa il gioco ed il passaporto per illustrarli e giocarci con le famiglie spiegando loro lo scopo del progetto. Con R.E.S.P.E.C.T. i bambini potranno capire meglio il loro ambiente, scambiandosi le idee ma anche divenire consapevoli del luogo in cui vivono all’interno della Comunità Europea. Sarà per lo9ro una buona opportunità per captare le diversità culturali, ma anche le sfide che li uniscono.

Ogni scuola partner è sensibile alle problematiche sull’ambiente e si è già impegnata in attività per motivare i bambini al rispetto dell’ambiente stesso:

-la scuola di Bordeaux ha partecipato all’iniziativa “giardinaggio e progetti” in collaborazione con il giardino botanico locale;

-la scuola polacca ha partecipato al progetto “ puliamo il mondo” e all’attuazione della “settimana della nostra terra”;

-la scuola portoghese ha partecipato ad un concorso per il riciclaggio della plastica per la città ed ha realizzato dei lavori artistici in tre D con i rifiuti;

-il nostro istituto comprensivo ha attuato diversi progetti sull’ambiente con le autorità locali tra i quali “ il prato dei diritti” ed “il giardino dei doveri”, mentre “il sentiero della legalità” è in fase di attuazione.

…………l’obiettivo comune è di far vivere tutti questi bambini insieme, nel rispetto delle loro diversità ed educare il futuro cittadino alla presa di coscienza di appartenere alla Comunità Europea……..l’importante è che attraverso i bambini siano educati anche gli adulti…….tuttavia noi constatiamo che nonostante gli sforzi, le cattive abitudini sono difficili da far cambiare e che numerosi errori persistono nel comportamento………………….la scommessa è che rendendo l’individuo consapevole della propria appartenenza ad un ambiente in pericolo potrà divenire attore nel preservare il suddetto ambiente e non spettatore!!!!la protezione dell’ambiente può essere effettiva solo con sforzi individuali pur accettando le proprie diversità.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E STRATEGIE

-Obiettivi per gli insegnanti:

.scoprire metodi pedagogici e diverse tecniche

.scambiarsi documenti e risorse in una biblioteca virtuale comune

.scoprire sistemi scolastici diversi

.investire nella dimensione europea del progetto

-Obiettivi per i ragazzi:

.scoprire altri ambienti, altri comportamenti di fronte alla natura

.stabilire altre modalità di relazione tra i ragazzi, altri metodi per risolvere conflitti

.creare una raccolta di valutazioni delle conoscenze dell’ambiente

.scoprire ed imparare altre lingue e culture

.prendere coscienza della ricchezza delle diversità, dei punti comuni e conoscere così meglio la propria cultura

.creare opere artistiche

.occuparsi di un pezzo di terra da parte di ognuno

.avvicinarsi ad opere letterarie legate all’ambiente e scoprire le opere proposte dagli altri.

-Argomenti e problematiche:

Realizzare una concreta alfabetizzazione in merito all’ambiente fondata su:

. conoscenza delle diversità biologiche, ecologiche, di sviluppo e culturali

.l’arte come mezzo espressivo, ma anche di comunicazione

.il linguaggio e la sensibilizzazione alle lingue straniere

.sentimento di appartenenza ad una comunità locale(la scuola) e allargata all’Europa

.sviluppo di un comportamento eco cittadino da sviluppare nel tempo(scuola elementare ed oltre) e nello spazio(famiglia e quartiere)

Approccio :

i docenti saranno informati dello stato di avanzamento del progetto attraverso una comunicazione mensile e potranno raccogliere il materiale prodotto dagli alunni ( foto, video, articoli, ecc.) nel sito web o nel museo virtuale già predisposti dal gruppo di lavoro. Continuerà l’”adozione” da parte degli alunni della scuola dell’infanzia di un pezzo di terra, di un’aiuola o altro . Successivamente, nel 2012, sarà possibile per tutti la fruizione di un gioco sull’eco-cittadinanza che riprenderà in modo ludico le principali nozioni apprese e che potrà circolare nelle famiglie. Inoltre avverrà la convalida del passaporto europeo del cittadino eco-responsabile. Infine, nel gennaio 2013, verrà creata un’esposizione artistica da visitare sul sito web.

Ovviamente tutto questo lavoro deve avere come fine ultimo il coinvolgimento di alunni, famiglie, collettività ed istituzioni affinché agiscano in “reale” collaborazione e con rispetto reciproco.

Per creare una maggior coesione tra le scuole partner bisogna favorire la disponibilità a muoversi

da un paese all’altro da parte di un numero adeguato di docenti tra quelli coinvolti nel progetto.

A loro volta gli alunni, troppo giovani per spostarsi, non parteciperanno fisicamente ai viaggi da una scuola all’altra, ma saranno virtualmente collegati tra loro con l’aiuto degli insegnanti.

Obiettivi del programma:

-migliorare la qualità e favorire lo scambio di personale educativo all’interno dei diversi stati membri

-aumentare il numero di bambini coinvolti nelle scuole degli stati membri del progetto in modo da coinvolgere più di 3.000.000 di bambini per la durata del progetto stesso( 2011-2013)

-incoraggiare l’apprendimento delle lingue straniere parlate

-favorire lo sviluppo, con domande educative e di formazione , lungo tutto il percorso usando le TIC(computer)

-rafforzare ed ampliare la formazione europea tra gli insegnanti.

Non dimentichiamo però, che l’obiettivo trasversale a tutto il progetto, dalla sua ideazione alla conclusione, è sempre l’apprendimento di una lingua straniera per sviluppare la sensibilità alle differenze e alle diversità culturali proprie dei nostri giorni.

Temi del progetto:

ambiente e sviluppo durevole nel tempo

cittadinanza attiva

cittadinanza e dimensione europea.

Argomenti pedagogici/formativi:

educazione ambientale

biologia

arte ed artigianato.

Competenze:

civiche e sociali

sensibilità ed espressione culturale

competenze matematiche di base scientifiche e tecnologiche.

Obiettivi trasversali:

favorire la presa di coscienza sull’importanza della diversità culturale e linguistica in Europa, oltre alla necessità di lottare contro il razzismo i pregiudizi e la xenofobia

diversità culturale e linguistica

attuare disposizioni per l’apprendimento dei bambini con bisogni specifici ed in particolare favorire la loro integrazione all’interno del sistema generale, l’educazione e la formazione

favorire l’uguaglianza tra uomo e donna e combattere tutte le forme di discriminazione basate su sesso, origine etnica e razziale, religione e credenze, handicap, età e orientamento sessuale

pari opportunità per uomo e donna

ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ripartizione dei compiti:

le lingue utilizzate sono inglese e francese. Ogni partner si impegna a tradurre per il proprio personale coinvolto il materiale ricevuto mensilmente al fine di consentire una cooperazione continua e durevole. Dal canto suo, il coordinatore si accerterà che avvenga la circolazione delle informazioni attraverso l’invio di una lettera mensile e di uno scadenziario.

Il partner che, di volta in volta, si candida per ospitare gli altri paesi si assicurerà che il materiale e la documentazione necessaria alla riunione siano disponibili in funzione dei bisogni precedentemente definiti per il gruppo.

Cooperazione e comunicazione:

utilizzeremo diversi modi di comunicazione: e-mail, chiavetta USB, video conferenze, documenti condivisi su internet ed incontri fra partner. Malgrado le difficoltà linguistiche, la volontà di un progetto multilingue

è una scelta che permette di non privarsi di cooperazioni potenzialmente arricchenti, con la presenza di almeno un francofono ed un anglofono all’interno di ciascun gruppo. I bambini impareranno canti e frasi di cortesia per accogliere i partner nella loro lingua madre. I documenti diffusi sul sito, così come quelli che riguardano l’organizzazione e la gestione del progetto saranno bilingue. Il gioco ed il passaporto saranno tradotti nelle diverse lingue del progetto, permettendo ad ogni gruppo educativo ( docenti, alunni e famiglie)di farli propri.

Coinvolgimento dei partecipanti:

il gruppo educativo prenderà parte a tutte le fasi del progetto.

-pianificazione- a partire dalla redazione del progetto, la pianificazione è prodotta in modo regolare per tutto il gruppo e ciò permette a ciascuno di appropriarsene. Le date sono programmate per la durata del progetto, così come gli obiettivi da raggiungere già dalla prima riunione

-messa in opera-

dove vivo? Descrizione del proprio ambiente, similitudini e differenze ( supporto di apparecchio fotografico affinché ogni bambino fotografi la propria casa o il suo portone d’ingresso e la descriva ai suoi compagni;

analisi in parallelo di foto per ritrovare tracce positive o negative dell’azione dell’uomo,

positive: mantenimento dei luoghi pubblici nel rispetto dell’ambiente

negative: rifiuti gettati sulla via pubblica e degrado;

scoperta dei diversi significati. Paesaggio sonoro, problematica dei bambini sordi, inquinamento sonoro e visivo;

raccolta di pratiche che favoriscano la protezione dell’ambiente,

scambi epistolari,

utilizzazione delle tecnologie TIC per permettere scambi rapidi delle informazioni, condizone indispensabile per il coinvolgimento dei bambini;

quali sono le mie relazioni con l’altro?, filmati storie illustrate, a partire da dati collettivi, realizzazioni di questionari nella prospettiva di creare un gioco.

-realizzazione- ogni riunione fornirà l’occasione di convalidare la concordanza del progetto con le scadenze, grazie alle griglie di valutazione, concordate precedentemente o di rivederle in funzione della difficoltà incontrata.

-valutazione- le griglie di valutazione sono stabilite di comune accordo a partire dalla prima riunione di progetto ( 24-30 ottobre 2011 Lisbona) per valutare il progredire del progetto ed i progressi da parte degli

alunni. I risultati delle valutazioni saranno visualizzati nel passaporto in modo ludico e comprensibile ai bambini non ancora in grado di leggere.

Ogni partner si incaricherà di raggruppare tutto il materiale prodotto ( foto, cartelloni, articoli) e di inserirlo sul sito web comune al progetto, dopo averlo tradotto e completato con informazioni relative al progetto stesso. Il coordinatore si occuperà delle eventuali correzioni della parte comune del sito prima della diffusione finale. Gli strumenti utilizzati più innovativi saranno evidenziati e messi a disposizione sul sito.

Integrazione delle attività in corso (spiegazione di come si inseriscono nella programmazione annuale di insegnamento le attività del Progetto Comenius):

l’integrazione delle attività in corso sarà realizzata grazie ad una pianificazione minuziosa della attività di ciascuno dei plessi scolastici, nei diversi campi in funzione di ciò che sarà deciso nel calendario e dopo discussione con ogni scuola.

La difficoltà per i bambini della materna è di visualizzare la dimensione del progetto, quindi un video sarà realizzato per comunicare gli spostamenti a bambini che essendo troppo piccoli, non possono viaggiare; la video conferenza permetterà gli scambi istantanei tra i bambini; una mascotte che favorisce gli scambi materiali permetterà di personalizzare il progetto.

Le attività comuni saranno effettuate con visita di centri di riciclaggio, del centro di trattamento di acque, giardinaggio, realizzazione di “ compost”; presentazione multimediale di visite ed attività; realizzazione di spettacoli, elaborazione di un gioco educativo su questioni ecologiche.

In Francia il progetto sarà integrato dal progetto della scuola. I partner locali (giardino botanico, ludoteca) hanno dato la loro disponibilità. La Casa eco cittadina verrà sollecitata a dare una mano per integrare “ l’agenda 21” di Bordeaux.

In Romania il progetto farà ugualmente parte della DPC (formazione professionale continua per gli insegnanti ed assistenti) Le risorse prodotte saranno utilizzate come mezzi di apprendimento e di insegnamento nelle comunità più ampie ivi compresi i genitori e le altre scuole.

In Turchia verrà creato un dizionario dei termini ecologici nelle lingue dei partner, graficamente verrà realizzata una raccolta di disegni della flora e della fauna con i pastelli.

In Portogallo la Comunità del comune entro cui esiste un dipartimento dedicato all’ambiente “Valorsul”, parteciperà a questo progetto ( riciclaggio dei rifiuti).

In Polonia la cooperazione con una guardia forestale per capire meglio l’ecosistema della foresta sarà finalizzata ad una gita di un giorno nei boschi; partecipazione alle attività “ Puliamo la terra” e “ la settimana della terra”; favorire l’utilizzazione di borse di materiale riciclabile “ borsa di lana o di plastica?”

In Italia l’istituto comprensivo coopererà con le autorità locali per occuparsi di un pezzo di terra, di un giardino, di un parco o semplicemente di un’aiuola fiorita all’interno di ogni comune del comprensorio.

VALUTAZIONE

I criteri vengono definiti nel primo incontro di progetto. I contenuti trattati sono i seguenti:

-raggiungimento di obiettivi, realizzazione dei risultati, impatto effetti sui gruppi coinvolti.

-realizzazione da parte di ciascun partner di griglie di valutazione sui sondaggi fatti dall’equipe e dai genitori.

Una valutazione iniziale potrà essere elaborata dall’insieme dei partecipanti al progetto già dal primo incontro, riguardante le conoscenze e l’atteggiamento nei confronti dell’ambiente. In biologia, per esempio, un lavoro sulla spiegazione della realtà potrà essere portato avanti attraverso la formazione degli insegnanti. Esso potrà essere messo in relazione ad una valutazione finale delle competenze dei bambini.

Questi risultati potranno essere valorizzati come tracce per la stesura del PASSAPORTO DELL’ECO CITTADINO di ciascun bambino.

L’impegno dell’equipe educativa comprende l’alternarsi delle persone che partecipano alle mobilità. La partecipazione di tutti gli insegnanti all’interno di ciascun gruppo alle diverse mobilità è un indicatore dell’adesione dei gruppi al progetto.

Il coordinatore del progetto preparerà una tabella di marcia per una visione d’insieme delle varie attività del progetto.

Per ciascuna attività sarà elaborata, durante la prima riunione, una scheda sotto forma di questionario successivamente divulgata presso tutti i partecipanti. Essa potrà avere la forma seguente: titolo dell’attività, obiettivi prefissati, materiali usati, numero di bambini ed insegnanti coinvolti, svolgimento, risultati ottenuti, migliorie da apportare. Il numero e la frequenza delle visite al sito saranno gli indicatori statistici del dinamismo del progetto.

Alla fine del progetto ( luglio 2013) la richiesta di un “marchio di qualità” sarà l’occasione per fare un inventario ed una sintesi del progetto stesso. Il risultato sarà una valutazione finale esterna.

DIFFUSIONE ED UTILIZZO DEI RISULTATI

All’interno degli organismi partecipanti al progetto:

-una lista di diffusione che comprenda tutti i membri dell’equipe permetterà l’invio di una lettera d’informazione

-un flusso RSS (indicazione del contenuto delle pagine web) verrà installato per tutte le scuole che dispongono di un sito internet. Questo permetterà di scambiare in tempo reale le novità sul sito comune.

-tutta l’equipe educativa sarà mobilitata soprattutto per la chiarezza nei confronti dei bambini

- tutte la informazioni saranno regolarmente trasmesse ai genitori.

All’interno delle comunità locali:

-le autorità accademiche saranno sollecitate a diffondere l’esistenza del progetto. Una scheda di sintesi del progetto verrà loro inviata.

-le scuole della città saranno invitate all’arrivo dei partner.

-la scuola primaria così come quella secondaria saranno sollecitate ad accogliere i partner per offrire loro una visione più completa possibile del sistema educativo.

-i comunicati stampa verranno diffusi attraverso i media locali all’inizio e alla fine del progetto ma anche e soprattutto al momento della visita dei partner (in Italia ad aprile 2012).

All’interno della comunità educativa :

-un sito web viene creato a supporto della diffusione del progetto, i documenti sono messi a disposizione di chiunque con licenza libera ( CREATIVE COMMONS) e bilingue ( inglese e francese) per permettere il loro utilizzo all’interno degli altri progetti.

-un passaporto vergine e le proposte di attività che permettano di convalidarlo saranno teletrasmesse.

-un gioco sarà preparato sotto forma di rispetto dell’ambiente. Esso riprenderà gli argomenti riguardo l’ambiente, le domande poste, le soluzioni proposte.

-una richiesta di marchio di qualità per valorizzare e diffondere i risultati è auspicata dall’inizio del progetto.